



Oggetto: D.G.R. n. 55-4877 del 11 dicembre 2006

BANDO REGIONALE

“PROGRAMMI TERRITORIALI INTEGRATI” – per gli anni 2006-2007

II° fase – PROGRAMMA OPERATIVO

Oggetto: D.G.R. n. 4-7522 del 20 novembre 2007

D.D. n. 133 del 12 dicembre 2007

D.D. n. 134 del 11 aprile 2008



SCHEDA INTERVENTO

A.I.R. P.L.U.S._1.1.2_OP_rim

**INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI AREE UMIDE E ACQUISTO TERRENI
IN CONFLUENZA CON IL PELLICE PER LA FRUIBILITÀ E BALNEAZIONE**

INDICE GENERALE

a.	QUADRO CONOSCITIVO.....	3
	Breve descrizione dell'intervento	3
	Soggetto attuatore dell'intervento/erogatore del servizio.....	3
	Rapporti instaurati sul territorio con altri soggetti pubblici o privati (sinergie).	3
	Risultati ed effetti attesi.....	4
b.	COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA	5
	Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera.....	5
c.	FATTIBILITÀ TECNICA	7
	Scelte tecniche "di base"	7
	Planimetria e cartografia dell'area interessata.....	10
	Stima parametrica del costo di costruzione e di realizzazione.....	12
	Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili.....	14
	Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune.....	14
	Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale	14
d.	SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA	15
	La stima dei costi di gestione e/o di erogazione del servizio	15
	Stima delle entrate/proventi derivanti dall'investimento, tariffe eventuali per gli utenti.....	15
	Sostenibilità dei costi a carico dell'Amministrazione locale.....	16
e.	PROCEDURE	17
	Idoneità dell'area all'intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili.	17
	Descrizione puntuale dei passaggi procedurali	17
	Indicazione delle scadenze temporali.....	19

A.I.R. P.L.U.S._1.1.2_OP
INTERVENTI DI REALIZZAZIONE DI AREE UMIDE (MORETTA E VILLAFRANCA PIEMONTE)
E ACQUISTO TERRENI (FAULE E PANCALIERI) IN CONFLUENZA CON IL PELLICE
PER LA FRUIBILITÀ E BALNEAZIONE

a. QUADRO CONOSCITIVO

Breve descrizione dell'intervento

Il presente progetto di recupero e rinaturalizzazione dell'area di confluenza del torrente Pellice con il fiume Po ha subito una ricollocazione nell'ambito degli interventi passando da un'opera pubblica "pura" ad un intervento in partenariato pubblico-privato. Infatti i terreni in cui si prevede la realizzazione di un'area umida, sono di proprietà privata che ha concesso al WWF l'uso gratuito.

Gli interventi in progetto sono a ridottissimo impatto, configurabili quasi esclusivamente con una manutenzione straordinaria delle aree, con la realizzazione, in corrispondenza delle sponde, di aree attrezzate per i visitatori. Si evidenzia come l'area sia un S.I.C. (Sito di Interesse Comunitario).

In continuità con la precedente area ed intervento (com'è possibile comprendere dalla tavola illustrativa del progetto) si intende realizzare un'area umida. Si tratta di un recupero naturalistico con la realizzazione di stagni, laghetti e bacini d'acqua che consentano la sosta e la riproduzione di uccelli migratori e non. Queste aree sono già disponibili da parte del WWF di Pinerolo. La superficie oggetto di intervento è di circa 10 ha. Si evidenzia come sia già stato redatto uno Studio di Fattibilità a cura dell'IPLA.

Lo scopo è quello di recuperare importanti aree naturali che attualmente non sono adeguatamente mantenute. Inoltre si prevede di incentivare il "turismo ecologico", soprattutto a carattere locale e didattico (obiettivo asse 1, ma anche obiettivo asse 4 dell'L.F.A., fra loro intersettoriali).

Soggetto attuatore dell'intervento/erogatore del servizio.

Ente Parco del Po – tratto Cuneese, Comune di Moretta, Comune di Villafranca Piemonte, Comune di Faule, Comune di Pancalieri.

Rapporti instaurati sul territorio con altri soggetti pubblici o privati (sinergie).

Le aree oggetto di intervento ricadono sul territorio di quattro comuni (Moretta, Villafranca Piemonte, Faule e Pancalieri) e sono comprese nella fascia soggetta a "giurisdizione" del Parco del Po. Inoltre, essendo le aree in gestione al WWF,

anch'esso è coinvolto nella realizzazione dell'intervento.

Risultati ed effetti attesi.

L'intervento ricade nell' ASSE 1 PTI "A.I.R. P.L.U.S. P.I.A.N.U.R.A." **AMBIENTE e "agricoltura applicata" (colore identificativo: verde)** – Misura 1 (Territorio: riqualificazione ambientale e difesa territoriale).

Obiettivo dell'Asse: migliorare la qualità ambientale del territorio agricolo e delle risorse ambientali, preservando la risorsa acqua, nonché prevenendo rischi idrogeologici e favorendo opere di difesa spondali lungo le fasce fluviali del Po e dei suoi affluenti.

L'obiettivo specifico di progetto è quello di recuperare importanti aree naturali che attualmente non sono adeguatamente mantenute. Inoltre si prevede di incentivare il "turismo ecologico", soprattutto a carattere locale e didattico (obiettivo asse 1, ma anche obiettivo asse 4 dell'L.F.A., fra loro intersettoriali).

Fra i benefici diretti sono sicuramente da evidenziare quelli legati al recupero naturalistico del territorio, specialmente lungo le fasce fluviali del Po e dei suoi affluenti (priorità II.6 del bando).

b. COMPATIBILITÀ URBANISTICA, AMBIENTALE E PAESAGGISTICA

Le aree sono individuate dai rispettivi P.R.G.C. come aree agricole, soggette ai vincoli ambientali e fluviali. L'intervento in progetto, classificabile come intervento di manutenzione straordinaria, si può considerare CONFORME allo strumento urbanistico vigente.

Coerente con il PTP di Torino con gli Obiettivi generali contenuti nella "Relazione illustrativa del PTP di Torino", agosto 2003, pag. 60: realizzazione di un sistema soft di aree verdi (continuità verdi).

Coerente con PTP di Cuneo, "Analisi di Compatibilità Ambientale", giugno 2004, pag. 5 "[...] Reti Ecologiche e Sistemi Locali di Offerta Ambientale".

Documentazione fotografica del sito in cui sorgerà l'opera



Figura 1 - Confluenza Pellice-Po



Figura 2 - Confluenza Pellice-Po

c. FATTIBILITÀ TECNICA

Scelte tecniche "di base"

Come si evince dallo Studio di Fattibilità redatto dall'IPLA, i terreni interessati presentano caratteristiche sabbiose e pertanto non in grado di trattenere l'acqua senza che si predisponga una preventiva impermeabilizzazione.

Conseguentemente sarà necessario asportare uno strato di terreno vegetale esistente e provvedere all'impermeabilizzazione.

Il progetto complessivo prevede la creazione di un'area umida, che interesserà la maggior parte della superficie di intervento e, su una superficie non superiore ad un ettaro, degli stagni idonei ad ospitare Anfibi ed Invertebrati acquatici.

L'area umida avrà un livello d'acqua tendenzialmente basso (5-20 centimetri), con alcune zone più profonde (massimo 50 centimetri) e alcune "isole" idonee al pernottamento di alcune specie.

Una sistemazione di questo tipo è idonea ad attrarre ed accogliere una ricca avifauna, tra cui Anatidi, limicoli (soprattutto di passo) e aironi.

L'intera area sarà recintata con una rete antintrusione ed una stradina perimetrale di servizio per la manutenzione della stessa recinzione. Un terrapieno, una strada di servizio per la manutenzione del terrapieno ed un fosso completeranno la perimetrazione dell'area. Il fosso, profondo circa 1-1,5 metri e largo circa 4 metri, garantirà una maggiore protezione dell'area e fungerà da riserva d'acqua nel caso di siccità.

Indicativamente le opere necessarie per la realizzazione dell'opera possono così essere sintetizzate:

- scavo delle varie zone con profondità diverse (max 50 cm per le zone più profonde e non inferiore a cm 20 rispetto al livello del terreno circostante, in modo da poter avere una quantità d'acqua media di 5-10 cm);
- scavo del canale perimetrali (larghezza di m 4,00 per una profondità di m 1,00-1,50) con funzioni di riserva idrica;
- il materiale terroso ricavato dagli scavi verrà impiegato per la realizzazione di un terrapieno perimetrale, con funzioni di delimitazione esterna (larghezza di circa m 4,00 per un'altezza di m 2,50);
- realizzazione e delimitazione di corridoi di servizio per automezzi (tra il canale e il terrapieno e tra il terrapieno ed un'eventuale recinzione esterna) e dei sentieri per l'accesso ai visitatori ai capanni di

osservazione;

- ponticello per accedere all'area con trattore per manutenzione.
- Per l'impermeabilizzazione del terreno si può procedere attraverso la posa di un strato di terreno argilloso, che richiede uno scavo più profondo, o provvedendo alla stesa di telo impermeabile.

L'alimentazione dell'acqua avverrà preferibilmente tramite un canale irriguo esistente, da ripristinare. E' prevista la realizzazione di un pozzo di captazione per far fronte ad eventuali carenze d'acqua. L'intera area sarà però preferibilmente rifornita attraverso il canale di adduzione per garantire una temperatura dell'acqua più vicina a quella dell'area umida. Infatti l'acqua derivata dal Po è più fredda di quella degli stagni. L'immissione diretta causerebbe la morte di molti organismi. Invece, il fosso perimetrale, ha anche la funzione di moderato riscaldamento dell'acqua.

Per ovviare a tale inconveniente per quanto riguarda il pozzo, si prevede di realizzare un fosso, con tracciato a monte del terrapieno, per la lunghezza dello stagno consentendo all'acqua di riscaldarsi. Il fosso, tramite chiusini, confluirà nel fosso consortile di adduzione che scaricherà eventuale acqua in eccesso nel Po.

Durante il periodo invernale l'acqua del pozzo potrà essere immessa anche direttamente nello stagno.

L'area umida verrà suddivisa in tre vasche, divise da arginelli tra loro comunicanti mediante variazioni di livello (tipo risaia). Ciò faciliterà il sistema di gestione e regolazione dei livelli dell'acqua, garantendo l'allagamento di almeno una parte dell'area umida anche in caso di emergenza idrica. Le tre vasche avranno livelli diversi di profondità: la più profonda sarà collocata lungo il lato più tranquillo.

Gli interventi previsti invece per l'area di confluenza del Pellice nel Po hanno caratteristiche meno incisive e volte soprattutto alla risistemazione delle aree, e delle sponde del torrente. L'intera Riserva Naturale Speciale è di circa 147,20 ettari, e comprende tratti di arenili che si prestano ad essere puliti, risistemati e dedicati alla fruizione regolamentata del pubblico.

Planimetria e cartografia dell'area interessata

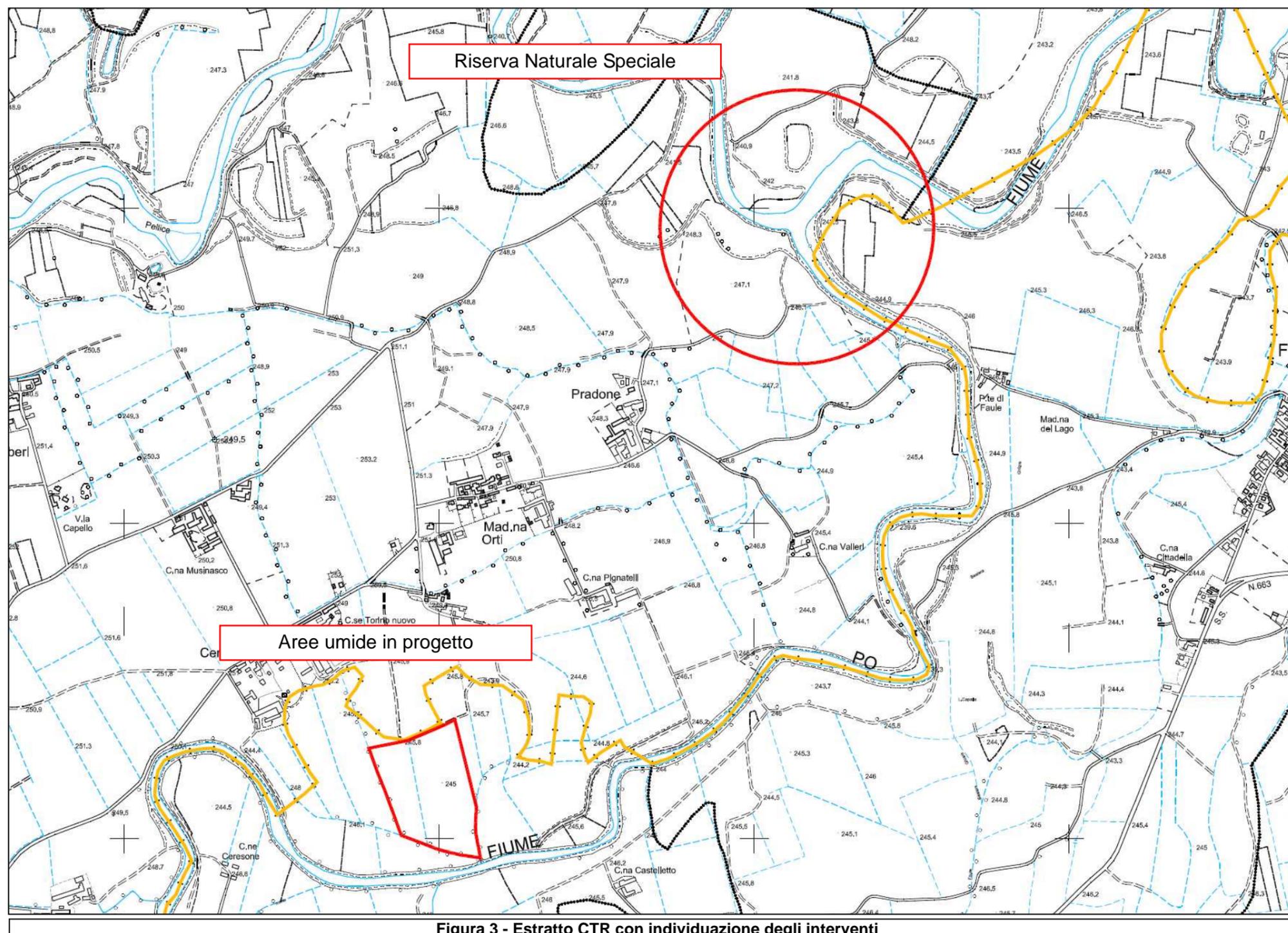


Figura 3 - Estratto CTR con individuazione degli interventi



Figura 4 - Foto aerea con la localizzazione degli interventi

Stima parametrica del costo di costruzione e di realizzazione

PRIORITA':	1	2	3	4
CODICE LINEA PROGETTUALE:	II.6			
CODICE INTERNO PTI:	A.I.R. P.L.U.S._1.1.2_OP_rim			

TAB2B - IMPORTO DEI LAVORI

<i>Opera pubblica o di interesse pubblico</i>	
<i>Ente titolare: Ente Parco del Po Cuneese</i>	
Titolo:	<i>Interventi di realizzazione di aree umide (Moretta e Villafranca) e acquisto terreni (Faule e Pancalieri) in confluenza con il Pellice per la riqualificazione naturalistica del Po - WWF e privati</i>

QUADRO ECONOMICO SINTETICO

a) Totale importo appalto	€ 350.000,00
b) Somme a disposizione della stazione appaltante	
b1) arredi, indagini, allacciamenti, imprevisti	€ 30.000,00
b2) acquisizione aree o immobili	€ 40.000,00
b3) spese tecniche, collaudo, ecc. IVA	€ 42.000,00
b4) totale	parziale € 112.000,00
Totale costo realizzazione	€ 462.000,00

***Progetto in 4 lotti funzionali**

L'intervento in oggetto interessa un'area abbastanza vasta di territorio, ma circoscritta (circa 10,2958 ettari, di cui 9,9366 destinati ad area umida). I parametri con cui verrà espresso il costo parametrico sono il metro quadrato e l'ettaro.

PARAMETRO 1 – METRO QUADRATO

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO			
parametro tecnico =	Mq	quantità =	1.574.958,00
COSTI PARAMETRICI			
costo di costruzione =	€/mq 0,22	costo di realizzazione =	€/ml 0,29

PARAMETRO 1 – ETTARO

DATI SINTETICI DELL'INTERVENTO			
parametro tecnico =	Ettaro	quantità =	157,4958
COSTI PARAMETRICI			
costo di costruzione =	€/mq 2.222,28	costo di realizzazione =	€/ml 2.933,41

Tabella 1 – Riepilogo della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento

DESCRIZIONE INTERVENTO	CODICE LINEA PROGETTUALE	IDENTIFICATIVO INTERNO	OPERA STRATEGICA	INTERVENTO CONTENUTO NEI PISL	STIMA COSTO	RISORSE PRIVATE	RISORSE COMUNALI	RISORSE PROVINCIALI	ALTRO	ALTRE RISORSE PUBBLICHE (regionali, nazionali, comunitarie)
Interventi di realizzazione di aree umide (Moretta e Villafranca) e acquisto terreni (Faulè e Pancalieri) in confluenza con il Pellice per la riqualificazione naturalistica del Po - WWF e privati	II.6	A.I.R. P.L.U.S. 1.1.2_OP_rim	NO	NO	€ 462.000,00				€ 293.200,00	€ 168.800,00

Eventuali costi di acquisizione delle aree e/o degli immobili

I terreni da destinare alla realizzazione dell'area umida sono di proprietà privata che ha attualmente concesso l'uso gratuito alla sezione pinerolese del WWF, partner nella realizzazione dell'intervento.

Anche le aree da rinaturalizzare e risistemare sono di proprietà privata e sarà quindi necessario procedere con la procedura di acquisizione bonaria delle aree.

Eventuali oneri aggiuntivi a carico del comune

Non sono previste opere aggiuntive per la realizzazione dell'intervento.

Eventuali problemi su cui porre l'attenzione in fase progettuale

La realizzazione degli interventi non ha ripercussioni sugli abitanti poiché si tratta di aree collocate in aree in aperta campagna, pressoché senza presidi umani.

d. SOSTENIBILITÀ FINANZIARIA

La stima dei costi di gestione e/o di erogazione del servizio

Si prevede di regolamentare l'accesso dell'area umida applicando un costo di ingresso di € 7,00 a visitatore (ridotto ad € 4,00 per le scolaresche).

Il prezzo è stato indicativamente determinato sulla base dei costi di strutture in parte analoghe (ad esempio si pensi al vicino Centro Cicogne LIPU di Racconigi o al Parco Ornitologico Martinat di San Pietro Val Lemina, anche da considerarsi come possibili competitors).

I costi di gestione sono stimabili in circa €/anno 65.000,00, comprensiva di 1 nuova risorsa lavorativa (o 2 risorse part-time che possano inoltre essere impiegate anche nella gestione dei progetti connessi all'iniziativa in essere, ad iniziare dall'iniziativa immateriale dell'ecomuseo diffuso del Po – cfr. AIR PLUS_4.2.2_Alpu e a tutti gli interventi ricompresi nel presente Programma Operativo, in primis collocabili sull'asta fluviale).

Per quanto riguarda l'area di confluenza del Pellice con il Po, non si prevedono servizi a pagamento, mentre si presuppone un costo annuo di circa 20.000,00 per la manutenzione periodica delle sponde, lo sfalcio degli arbusti e la pulizia degli arenili.

Stima delle entrate/proventi derivanti dall'investimento, tariffe eventuali per gli utenti

Si ritiene che la realizzazione dell'intervento distribuito lungo l'asta fluviale del Po possa attrarre popolazione e turisti quanto meno delle due Province direttamente interessate dal progetto. Si ritiene però che l'interesse che riveste il fiume Po nell'ambito sia dell'economia che delle tradizioni del Piemonte, consenta di allargare il bacino d'utenza all'intera Regione Piemonte.

Prudenzialmente si ritiene che il bacino d'utenza che con maggior facilità può essere attivabile sia compreso all'interno di una curva isocrona di 60 minuti, calcolati dai centri di Villafranca Piemonte, Faule, Moretta, Pancalieri e Saluzzo (sede dell'Ente Parco del Po – tratto cuneese).

All'interno di questa fascia sono compresi importanti centri urbani (Torino, Cuneo, Rivoli, Moncalieri, Pinerolo, Carmagnola, Bra, Savigliano, Fossano, Mondovì, ecc.) che consentono di stimare un bacino d'utenza di oltre 1.100.000 abitanti, oltre un quarto del bacino piemontese potenziale.

Prevedendo un'apertura al pubblico inizialmente di n° 3 giorni alla settimana, per n°52 settimane si hanno n°156 giorni di apertura annuale.

Si ipotizza un numero medio di visitatori/giorno di 80 fruitori, paganti un biglietto medio di €/persona 5,50 (in base alle tariffe sopra individuate: € 7,00 da utenti "standard", € 4,00 da studenti). L'introito per ogni giornata di apertura è quantificabile in € 440,00. Si determina pertanto un introito annuo complessivo di € 68.640,00 che copre finanziariamente i costi di gestione precedentemente indicati.

Sostenibilità dei costi a carico dell'Amministrazione locale

Com'è possibile individuare dalla Tabella 1 – Riepilogo della copertura finanziaria per la realizzazione dell'intervento al paragrafo "Stima parametrica del costo di costruzione e di realizzazione" e dal Quadro Finanziario Generale allegato alla Relazione Descrittiva del Programma Operativo) la quota a carico dell'ente parco del Po – tratto cuneese è quantificabile in € 293.200,00 che verrà coperta tramite trasferimenti in disponibilità.

e. PROCEDURE

Idoneità dell'area all'intervento e disponibilità delle aree e/o degli immobili.

Come accennato in precedenza, le aree oggetto di intervento sono di proprietà privata. Mentre nel caso delle aree umide esiste già un accordo fra il proprietario delle aree e la sezione del WWF locale per una concessione d'uso; per quanto riguarda le aree presso la confluenza del Pellice con il Po è necessario procedere con l'acquisizione bonaria.

Descrizione puntuale dei passaggi procedurali

Per la realizzazione degli interventi è necessario coinvolgere numerosi Enti, si prevede di procedere alla convocazione di una conferenza dei Servizi in fase preliminare ed una successiva, in fase definitiva, per l'acquisizione dei nulla osta e delle autorizzazioni specifiche.

I passaggi procedurali previsti sono:

1. Inserimento del progetto nel Programma Triennale e nell'Elenco Annuale delle opere pubbliche da parte di tutti gli Enti pubblici coinvolti nell'intervento;
2. adeguamento, ove ancora non lo sia, dello strumento di pianificazione territoriale;
3. predisposizione e pubblicazione del bando di selezione per l'affidamento di incarico professionale per la progettazione e per il coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
4. affidamento dell'incarico professionale;
5. predisposizione del progetto preliminare;
6. indizione della prima Conferenza dei Servizi preliminare
7. predisposizione del progetto definitivo;
8. indizione delle Conferenza dei Servizi per la valutazione del progetto definitivo e il rilascio di tutte le autorizzazione e i permessi necessari;
9. rielaborazione del progetto definitivo sulla base delle indicazioni della conferenza dei servizi;
10. validazione del progetto definitivo;
11. approvazione del progetto definitivo;
12. predisposizione del progetto esecutivo;
13. validazione del progetto esecutivo;

14. approvazione del progetto esecutivo;
15. predisposizione e pubblicazione del bando di selezione per l'impresa esecutrice dei lavori;
16. selezione delle domande e individuazione del soggetto affidatario;
17. consegna delle aree e inizio dei lavori;
18. esecuzione dei lavori;
19. collaudo, inaugurazione ed avvio delle attività.

